

1571 Donato, il quale giunto poco prima di Cipro a Vinetia per l'occasione che si è intesa, s'era offerto di ritornarvi a portare il foccorso, facendosi da ciascuno per questo suo nobile ardimento grande concetto della virtù di lui. Et per confirmare, non pur le forze, ma gli animi ancora di quelli, che havevano a sostenere sì grave assedio, parve al Senato di scrivere alla comunità di Famagosta lettere piene di molte laudi, & di molto affetto: *Gratissimo essere stato al Senato, ciò che della costanza & fedeltà di quei cittadini haveva per lettere de' suoi rappresentanti inteso: di queste loro lodevoli operationi dovere negli animi di tutti restare perpetua la memoria, per rimergli ne' tempi migliori, & con larghissimi premii ristorare le loro fatiche, i danni, & i pericoli. Però attendessero a fare il debito loro nella difesa di se medesimi, & delle proprie case, riponendo ciascun in se stesso, & nell'ajuto del suo Prencipe, non nella fede de' barbari infideli, la speranza della loro salute; che al Senato niuna cosa sarebbe più a cura, che il provvedere, & somministrare loro tutte quelle cose, che per la conservatione di questa sua carissima, & fidelissima città, havessero conosciuto ricercare il presente bisogno: tante armate, tanti soldati, tante spese, tanti apparecchi di guerra essere tutti principalmente indrizzati a liberargli dall'assedio.* Furono parimente date lettere da portare al Baglione, quasi nella medesima sentenza, esaltando molto la virtù di lui, come degna della nobile sua prosapia, & dell'affettione, che, & egli, & altri de' suoi maggiori havevano sempre dimostrata verso la Republica; promettendogli insieme premii alla grandezza de' meriti convenienti, & ajuti proportionati alle forze del nemico.

*Con lettere  
del Senato  
a quella  
comunità.*

*Et al Ba-  
glione.*

*Sollevationi  
de l'Al-  
bania.*

Continuavano a questo tempo le sollevationi de' gli Albanesi, venendo ogni giorno molti huomini del paese di Ducagini, Pedana, Ematia, Sadrima a gli rappresentanti della Republica a fare diverse offerte. Onde per tale effetto fu comandato al Proveditore Celsi, che con dieci galee